

Ospedale unico, Alfieri: “Basta parlare di terreni, serve un progetto territoriale”

Pubblicato: Martedì 28 Febbraio 2017



«Sull’ospedale unico non siamo contrari in maniera pregiudiziale, prima di esprimere una posizione definita attendiamo che si smetta di parlare di terreni e operazioni immobiliari e si passi ai contenuti» – così il segretario regionale del Pd e consigliere regionale **Alessandro Alfieri** ha parlato a margine del tour degli ospedali che lo vede impegnato da qualche settimana a questa parte.

Ieri (lunedì) Alfieri ha visitato prima il **Sant’Antonio Abate** e poi l’ospedale di **Busto Arsizio**, infine ha parlato col direttore dell’Asst Valle Olona **Giuseppe Brazzoli** per avere un quadro conoscitivo della situazione dei due presidi territoriali e della riorganizzazione in atto. Con lui c’erano il presidente del consiglio comunale di Busto Arsizio **Valerio Mariani**, i consiglieri comunali **Valentina Verga** e **Massimo Brugnone**, il segretario cittadino del Pd **Salvatore Vita**, l’ex-consigliere Pd **Walter Picco Bellazzi**, la consigliera di Busto al centro **Michela Provisione** e l’onorevole Pd **Angelo Senaldi**.

Alfieri ha ragionato sui dati in suo possesso: «Di questo nuovo ospedale unico non sappiamo ancora nulla perchè non c’è ancora niente di scritto, nero su bianco – spiega – **cosa ci vogliamo mettere dentro questo ospedale?** Che struttura sanitaria e **quali specialità servono** in un territorio che a nord ha il polo di Varese e a sud quello di Legnano, due ospedali ad alta intensità? » – si chiede Alfieri. Senaldi aggiunge: «Sui giornali leggiamo dichiarazioni solo sullo scontro campanilistico tra Busto Arsizio e Gallarate per decidere chi si accaparrerà la nuova struttura sul proprio territorio ma ancora più importante – conclude il parlamentare gallaratese – sarà capire che fine faranno le strutture dei due

vecchi ospedali. Di certo non ci accontenteremo di un riutilizzo parziale che porterebbe al degrado di strutture enormi»

Maroni: “L’ospedale si farà a Busto”

Sulla **riorganizzazione**, invece, Alfieri ha accolto la proposta di Michela Provisions, medico che lavora proprio all’ospedale di Busto Arsizio, sulla necessità di reimpiegare i reparti che si svuotano a Busto per l’accorpamento delle specialità, creando **posti letto per i sub-acuti** e dare respiro al Pronto Soccorso: «C’è un problema di posti letto che potremmo attenuare andando a recuperare quei reparti che vengono dismessi – spiegano Alfieri e Provisions – la vita media dei cittadini è ormai molto alta e i ricoveri in Pronto Soccorso sono sempre più orientati verso i pazienti anziani che, dopo l’intervento in emergenza, hanno bisogno di un periodo di riposo e osservazione che attualmente non si riesce a garantire».

Le altre tappe del tour degli ospedali

[Orlando Mastrillo](#)

orlando.mastrillo@varesenews.it